

## LUIGI DI GIANNI

Laureato in filosofia. Diplomato in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nel 1954. Docente di "Regia- Cinema Documentario" presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dal 1977 al 1997.

Docente a contratto di "Tecniche e Metodologie degli Audiovisivi applicati alle Scienze Antropologiche" presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Palermo dal 1982 al 1984.

Dal 1994 docente a contratto di "Istituzioni di regia" presso la Facoltà di Lettere (Dams) dell'Università della Calabria. Dal 1998 docente di "Regia" e membro della commissione didattico-culturale presso la NUCT (Nuova Università del Cinema e della Televisione) in Roma.

E' membro del Comitato Scientifico del Festival del Cinema Documentario "Libero Bizzarri" di San Benedetto del Tronto.

Nell'ambito del C.S.C. ha realizzato il mediometraggio "L'arresto" da "Il Processo" di Kafka, presentato fuori concorso al festival di Venezia nel 1954.

Ha svolto attività di documentarista cinematografico e di regista cinematografico e televisivo, passando dal documentario alla finzione, dal corto al lungometraggio, dall'inchiesta filmata allo sceneggiato.

Ha realizzato numerosi corto e medio metraggi d' [ispirazione antropologica](#), [sociale](#), [turistico-culturale](#), [storica](#), documentari sull'[arte](#), sul [cinema](#) e corto medio metraggi di [finzione](#).

Molti dei suoi film sono stati presentati in una Rassegna Internazionale organizzata nel 1980 in onore del "Festival dei Popoli" presso il Centro Pompidou di Parigi e ancora nel 1994 nell'ambito della Rassegna "Cinéma du Réel".

Numerose rassegne personali su Luigi Di Gianni sono state tenute presso gli Istituti Italiani di Cultura di Vienna, Monaco, Colonia, Amburgo, Copenhagen, Stoccolma, Helsinki.

Una recente retrospettiva dell'opera documentaria di Di Gianni è stata organizzata dall'Università di Tubinga (1994).

Nel 1998 una personale dal documentario alla finzione cinematografica e televisiva è stata promossa a Barcellona dall'Istituto italiano di cultura in collaborazione con l'Istituto francese di cultura di Barcellona.

Nel 1963 collabora con Zavattini in qualità di regista al film di lungometraggio documentario "I misteri di Roma" e al "Cinegiornale della pace". Con lo stesso Zavattini prepara il progetto di un lungometraggio di finzione (non realizzato e di cui avrebbe dovuto curare la regia) dal titolo "Don Chisciotte 63" per conto del produttore Luigi Rovere.

Nel 1974 realizza, firmando il soggetto, la sceneggiatura e la regia, il film di lungometraggio a soggetto ["Il tempo dell'inizio"](#), distribuito dall'Italnoleggio Cinematografico.

Presentato alla Biennale di Venezia 1974. Segnalazione ufficiale della Critica Cinematografica (S.N.C.C.I) Vincitore del Nastro d'Argento 1975. Presentato al Festival du Jeune Cinéma de Toulon 1975. Presentato al Festival di Nuova Delhi 1976. Presentato alla Rassegna del Film Italiano a Londra (British Film Institute) 1976. Invitato al Festival di Valladolid 1975.

Nel [campo televisivo](#) Di Gianni ha realizzato numerosi programmi, dall'inchiesta, al teatro televisivo, allo sceneggiato. Tra cui: "Il Processo" (1978) con Paolo Graziosi, Roberto Herlitzka, Mario Scaccia, Piera Degli Esposti, Milena Vukotic, Leopoldo Trieste e "Il Cancelliere Krelher" (1972) con Gianrico Tedeschi, Teresa Albani, Paolo Bonacelli, Milena Vukotic.

Al momento è impegnato con la Ethnos nella realizzazione di un documentario dal titolo "Matres Matutae" su antichi e recenti culti materni.



Luigi Di Gianni sul set de "Il tempo dell'inizio"



Luigi Di Gianni sul set de "Il tempo dell'inizio"



Di Gianni in viaggio per le riprese de "La Madonna del Pollino"